APPALTI RICOSTRUZIONE: AFFARI POLITICI-IMPRENDITORI SU ‘APPALTI SIMBOLO’

27 Luglio 2015

L’AQUILA – Turbativa d’asta è una delle numerose accuse contestate agli indagati nell’ambito dell’operazione dei carabinieri che ruota intorno agli appalti per la ricostruzione post-terremoto.

Secondo quanto si è appreso, sarebbero coinvolti imprenditori, ex politici e anche dipendenti pubblici in un collegamento tra politica e appalti per la ricostruzione di edifici pubblici definiti dall’accusa “simbolici”.

Una delle figure di spicco sarebbe l’ex consigliere comunale di centrodestra Pierluigi Tancredi, che si è dimesso dopo il sisma del 6 aprile 2009, già finito ai domiciliari nel gennaio dello scorso anno nell’ambito di un’indagine della polizia (“Do ut des”) sempre sulla ricostruzione che ha coinvolto il Comune dell’Aquila, causando le dimissioni del sindaco, Massimo Cialente, non indagato, che le successivamente ritirate, e dell’allora vice sindaco Roberto Riga, indagato, uscito di scena dalla politica.

Tancredi, che è stato anche assessore ai tempi della Giunta di centrodestra guidata da Biagio Tempesta e presidente dell’Aquilana società multiservizi (Asm), è funzionario della Asl provinciale dell’Aquila.

All’operazione hanno partecipato oltre 80 carabinieri, operando, oltre che all’Aquila, nelle province di Teramo e Chieti e anche nel litorale laziale: a tale proposito, uno degli indagati è stato bloccato a Ponza.

Le misure cautelari sono state eseguite assieme a perquisizioni e sequestri nell’operazione coordinata dalla procura distrettuale della Repubblica dell’Aquila.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli